

La Posta del “Mondo Secreto”

R. O. Venezia. — *Volete sapere da me perché l'uomo studia la Storia delle precedenti generazioni quando la filosofia dell'assoluto insegna a isolarsi dall'umanità.* Eccovi la risposta: leggete nella *Ricerca* di Milano una mia lettera nella quale io dico che il ricordarsi del passato, *di ciò che fummo*, è sapere la verità. Questo per l'uomo e per la società umana. Inoltre la gloria dei grandi periodi non insegna che la vita di un uomo è povera cosa e che la vita dello spirito umano è eterna. Riflettete.

OSTER. Pisa. — Il Gallo è simbolo del Sole, di Lucifero e di Pluto, e nelle medaglie antiche di molte città d'Italia, campeggiò il Gallo. I Persiani zoroastrei si servivano lo stesso del Gallo. Con la stella in capo è luciferiano. Che cosa poi voglia indicare il Gallo in Magia e a quale operazione si riferisca lo imparerete se diventate mago.

FIERA. Bari. — Ho avuto la relazione di ciò che vi è successo dal sig. F. cui avete tutto raccontato. Vi esorto a non darvi in balla a queste grandi ubbriacature astrali, perché ne risentirebbe la vostra salute. Il meglio che vi resti a fare pel momento è di sospendere ogni invocazione, preghiera o altro, anche in forma religiosa e distrarvi quando siete colpito da qualcuna delle visioni. Le visioni dell'astrale svaniscono sotto l'atto energico della propria volontà. Inoltre in Novembre eseguite il rito prescritto nel *Mondo Secreto* del 1898 e sarete liberato di tutto. In quanto alla vostra salute scossa dalle visioni ottenute, non avete a preoccuparvene se cercate di comprendere che le forme astrali sono tutte creazioni illusorie e che quindi il deriderle è la migliore delle cose. Così liberatevi anche della troppa fede entusiastica per certi tempi: pregare è bene ed è santo, ma farsi coinvolgere nelle correnti dei tempi non è da savio. Soprattutto non vi preoccupate delle condizioni cerebrali di cui avete scritto ultimamente: scrivetene alla F. di M. ed aspettate fatti e non risposte scritte. Starete bene se eseguirete ciò.

Conte E. G. di C. Napoli. — Ho letto il vostro manoscritto; perfettamente intuito l'atto magico come riproduzione del molo. No pubblicherò alcuni brani nel prossimo fascicolo.

P. S. Milano. — Le spiegazioni che mi domandate ricercatele nel mio silenzio sulla operazione accennata. In quanto alle *tentazioni* abbiate la cortesia di accennarle. Siate attivo e sperate.

M. T. Milano. — Mandatemi qualche saggio della vostra *mediantà*. La sera del 9 luglio prossimo, dopo la mezzanotte, mettetevi in una stanza in perfetta solitudine e all'oscuro e domandate di voler sapere due cose che io voglio sapere per vostro mezzo. Mi scriverete ciò che risulterà, senza parlarne a chicchessia.

T. G. Milano. — Ho dato le istruzioni che vi saranno scritte, però cominciate subito le pratiche; quelle metteranno tutto a posto.

Gemma, Savona. — Questa è magia nerissima che vi condurrà a ripetere le gesta di Barba Bleu. Smettete subito perché minereste moglie e figli.

O. N. Roma. — Maritatevi

S. G. Genova. — Non è utile rispondervi così.

L. G. Roma. Pregovi attendere altri pochi giorni.

M. F. Palermo. — Se non fate non vedrete mai niente.

D. A. M. I. V. — Scusatemi se mi è assolutamente mancato il tempo di scrivervi: per la sola volontà di scrivervi a lungo ritardo, ma vi prego di non prendere nessuna determinazione. L'autore di cui mi parlate è un giovane distintissimo e coltissimo, ma ciò non toglie che di magia non ne capisca niente. Abbiate la cortesia, voi che avete dell'amicizia per me, di non precipitare. Vi è gente che ritarda ma non per questo non arriva.

R. RR. *Napoli*. — Volete sapere se Pitagora sia un mito come Cristo: riflettete che molti credono che io sia come Pitagora, eppure *sono*.

B. O. *Aversa*. — Non posso rispondervi.

N. P. D. *Parigi*. — Ho ricevuto.

O. D. *Nizza*. — Grazie, contate sulla mia devozione.

O. M. *Salerno*. — Potete sperimentare voi stesso: fissate con gli occhi una nuvola in cielo con la ferma volontà che si spezzi in due parti e poi svanisca e otterrete l'effetto. Se siete accompagnato nella *volontà* da altre persone riesce meglio. Ciò vi dimostra che le processioni religiose per avere la pioggia o per far cessare la pioggia o una eruzione del Vesuvio non sono *sciocchezze*. Provate.

R. O. *Napoli*. — Vi garantisco che in quella casa non vi è nessuno *spirito*. Potete abitarvi tranquillamente da uomo di spirito.

N. N. *Salerno*. — Bruciate i semi di lino con l'alcool di vino, e vedrete che *l'animale* cui accennate non torna più. Se ritornasse una seconda volta gittate e bruciate i semi bagnati d'alcool nel sito dove è passato.

N. N. *Napoli*. — Le civette sono di ottimo augurio, invitano a morire, e la morte è la più bella delleventure della vita umana, quando in terra non vi è più niente da fare.

S. P. *Napoli*. — Non vi illudete, sono immagini astrali che vi faranno perdere molti quattrini. Dormite più fresco e amate meno.

KREMMERZ.